

**\*\*Terrorismo: Tonelli, 'denunciammo falle sicurezza, oggi assolti ma è giustizia a metà'\*\***

"Insieme ad altri poliziotti denunciammo le falle pericolose dell'apparato sicurezza. Lo facemmo dopo gli episodi di Charlie Hebdo, del Bataclan, della strage dei mercatini di Natale a Berlino e sul lungomare di Nizza. Me ne assunsi la responsabilità in qualità di segretario generale del Sindacato Autonomo di Polizia, portai avanti la battaglia in cui credevo e credo con 61 giorni di sciopero della fame ed oggi, a distanza di sette anni e 27 chili persi, tra un suicidio di un collega, accuse infamanti e un avviso di garanzia che mi è stato fatto recapitare sul letto d'ospedale, il giudice del Tribunale di Roma ci ha assolto sul richiesta del pubblico ministero perché il fatto non sussiste". Così all'Adnkronos Gianni Tonelli, deputato della Lega e già sindacalista del Sap, commentando la sentenza che ha scagionato lui e altri poliziotti dalle accuse di aver interruzione di pubblico servizio, falso in atto pubblico, notizie false ed esagerate atte a turbare l'ordine pubblico.

"Sono contento? No - commenta Tonelli - Sapevo, sapevamo di aver agito animati esclusivamente dall'interesse comune, eravamo certi di non aver compiuto alcun reato. E oggi che ci è stata data ragione in un'aula di Tribunale, la lunga serie di reati commessi per ordire questo complotto è andata in prescrizione e quindi i responsabili non ne risponderanno, né in sede penale né in sede civile". "Tutti hanno ben presente che le politiche della spending review, dal 2013 al 2018, debilitarono completamente l'apparato della sicurezza - continua - Dopo aver tentato in tutti i modi di colloquiare con il governo Renzi, col ministro Alfano e con l'allora Capo della Polizia Alessandro Pansa, fui costretto a denunciare pubblicamente una situazione che metteva in pericolo l'intera comunità del Paese".

(segue)

(Sil/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222  
24-Oct-2022 16:47

---

TAG: poliziotti dalle accuse, accuse infamanti, giudizio, poliziotto